

NUMERO UNICO - Pasqua 2022

Unità Pastorale di Bagnolo San Vito

# Insieme in cammino

Parrocchie di Bagnolo San Vito, San Biagio,  
San Giacomo Po e San Nicolò Po



## HAI ACCESO UNA LUCE

Cari fratelli e sorelle delle comunità di san Nicolò Po, san Giacomo Po, Bagnolo san Vito, san Biagio, ho ancora vivi nel cuore gli incontri vissuti con voi. Sono venuto con il desiderio di portare un seme di felicità e sono tornato con un sacco pieno di gioia ricevuta! Dopo la Messa finale alcuni bambini di prima e seconda elementare mi han detto: "Ma tu vieni ancora?". Eccomi, di nuovo insieme a voi con questa lettera che desidero venga diffusa nelle comunità.

Anzitutto, rinnovo la gratitudine al gruppo di regia, a don Ceo e don Mirko, agli operatori pastorali, all'amministrazione e a tutti coloro che hanno collaborato alla preparazione e allo svolgimento della visita. Nella verifica finale, una persona ha detto: "Il vescovo Marco non è venuto a farsi vedere, ma a farci vedere meglio chi siamo". Questo era proprio uno dei miei intenti: mettere in circolo le vostre risorse, stimolare incontri e confronti, consentire la realizzazione di alcuni gesti missionari per ravvivare le motivazioni e l'entusiasmo per il Vangelo e il servizio della comunità. Ho incontrato persone un po' di tutte le età, ambienti di lavoro e di vita, case, gruppi, associazioni. La cosa bella è che vi siete mossi per creare momenti comuni. Penso al Laboratorio di cittadinanza nel nuovo Palasanvito, agli incontri dei gruppi dei preadolescenti, adolescenti e giovani, alle "celebrazioni itineranti".

La parola d'ordine è: date continuità al cammino sinodale! Vi incoraggio a proseguire nell'ascolto dello Spirito che vi guida a costruire passo dopo passo quel sogno di Chiesa che interpreta le esigenze, le potenzialità, le vocazioni e i carismi "locali". Le risorse sono già presso di voi, talvolta da rigenerare o da scoprire e attivare. Non siete soli, c'è un contesto ecclesiale più ampio, diocesano e universale, che stimola, accompagna e condivide.

Verrò a celebrare le cresime a settembre e durante il prossimo anno pastorale dedicherò un altro momento alla vostra UP per

ascoltarvi e fare insieme a voi una verifica sulla prossima tappa del vostro cammino per costruire insieme quel bel Sogno di Chiesa che è in cantiere. Vi abbraccio tutti con affetto paterno e fraterno. So che ho un posto nei vostri cuori e voi nel mio.

+ Marco Rusce



 Buona Pasqua

## Il Vescovo Marco tra noi!

### PRIMA TAPPA: ARRIVO A CAMPIONE



C'è molta curiosità per questa settimana che il Vescovo dedicherà alla nostra Unità Pastorale. E' l'inizio del cammino che lo porterà a visitare tutta la Diocesi di Mantova nell'ambito del percorso sinodale voluto da Papa Francesco.

Anche tra gli organizzatori c'è la normale apprensione che precede un incontro importante, chissà se sarà stato preparato tutto a dovere.

Ma poi, con puntualità, arriva il Vescovo Marco.

E' accompagnato da tre ragazze, che sono andate a prenderlo a Mantova e invitate a fare un pezzo di strada con lui. E questo è il primo segno che ci vuole lasciare: l'attenzione ai giovani. E ce ne saranno altri durante la settimana.

La scelta di Campione non è casuale: come insiste Papa Francesco, ha voluto partire dalle periferie, che non significano solo degrado (fortunatamente da noi non c'è) ma anche lontananza simbolica dai luoghi ritenuti più importanti nelle varie comunità.

La gente lo accoglie stando in una specie di cerchio, come purtroppo imposto dalla situazione pandemica ancora in corso. E lui, come gradito ospite, mette tutti a proprio agio salutando uno a uno tutti i presenti: i bambini con le proprie famiglie, gli anziani, gente anche che raramente partecipa alla vita di Chiesa. E questo è già un primo risultato positivo.

Come secondo momento importante si reca a visitare la fabbrica di Manni, accompagnato dai sacerdoti, dalle Autorità e soprattutto dai membri delle famiglie che gestiscono l'azienda da oltre cento anni.

In questo incontro col mondo del lavoro, in un'azienda così significativa per il nostro Comune, ha potuto verificare -oltre alle capacità tecniche- quanti benefici può generare la stretta relazione tra il mondo imprenditoriale e il mondo operaio.

Al termine si è portato alla piccola chiesa di Campione, dove era atteso da gente fin fuori dalla porta. E' stata una grande gioia poterci rientrare, dopo che era stata chiusa a causa del terremoto. In questi dieci anni la famiglia Marani ha gradualmente ristrutturato la corte, rimasta danneggiata, ed ora è tornata ad esprimere tutta la sua imponenza.

Il Vescovo ha ascoltato la storia della corte e della chiesa, che è sempre stata un punto di riferimento e di aggregazione per tutta la comunità.

Al termine ha dato la solenne benedizione all'edificio e ai presenti, e iniziato a fornirci alcuni elementi di riflessione relativi alla visita che stava iniziando.

Si è poi congedato, perché il ritmo incalzante degli incontri lo portava ad un'altra periferia.

Le parrocchie dell'UP collaborano con la Caritas Diocesana di Mantova per la raccolta fondi per l'Ucraina.  
IBAN: IT 39 S 01030 11502 000002000058. Per offerte inserire nella causale "per l'Ucraina"



## Incontro con gli anziani

**F**in dal primo giorno che il Vescovo Marco è arrivato nella nostra comunità per la visita pastorale, ho capito che la sua sarebbe stata una visita semplice, senza fuochi d'artificio, solo la semplicità di tutti i giorni.

Si è calato nel nostro tessuto territoriale e comunitario con amore e umiltà. È così che martedì pomeriggio è proseguita la sua visita incontrando gli anziani dell'unità pastorale. Secondo le sue indicazioni, abbiamo cercato di preparare un ambiente accogliente e che potesse mettere tutti a proprio agio, non c'erano contenuti particolari che avrebbero dovuto guidare il pomeriggio. Con un semplice saluto a messo tutti a proprio agio, stimolando il dialogo e ascoltando, quasi tutti hanno dato la loro testimonianza, chi ha parlato degli affetti, dei figli dei nipoti dei sacrifici fatti per amore delle proprie famiglie. Chi ha parlato dei lutti e della solitudine, qualcuno ha ricordato anche i sacerdoti del passato, con questi ricordi, non sono mancati i momenti di commozione. Si è concluso il pomeriggio con una preghiera e il canto della Salve Regina.

Possiamo dire che la sua visita del Vescovo Marco ha veramente "MESSO UN SEME DI FELICITÀ" nella nostra unità pastorale.



## La Messa è finita?

**A** guardare i numeri dei partecipanti alle celebrazioni eucaristiche domenicali vien da chiedersi se la Messa si sta davvero incamminando verso la fine dei suoi giorni. I giovani, i bambini e i loro genitori sono i grandi assenti da quella che è la manifestazione di fede a Gesù Cristo morto e risorto più significativa della vita dei credenti e senza la quale non possiamo dirci veramente parte della comunità ecclesiale.

Da alcuni mesi i gruppi liturgici delle quattro parrocchie stanno interrogandosi su quali strade si possano intraprendere per riportare al centro del nostro credere la Messa domenicale.

Per questo motivo martedì 15 febbraio abbiamo invitato il Vescovo Marco e don Massimiliano Cenzato (direttore dell'Ufficio liturgico diocesano) presso l'oratorio di San Biagio. Insieme abbiamo preparato la celebrazione eucaristica unitaria del 20 febbraio presso il nuovo Palatenda.

Lo abbiamo fatto prima di tutto leggendo e riflettendo la Parola della domenica. Da questa sono emersi alcuni gesti da condividere con l'assemblea capaci di sintetizzare la profondità della Scrittura. Fra questi quello di pregare, subito dopo l'omelia, per un nostro nemico così come ci suggeriva il Vangelo appena ascoltato "Amate invece i vostri nemici" (Lc 6, 27-38).

Terminata la preparazione della messa ci siamo dati un po' di tempo per una libera chiacchierata sulle domande di fondo circa la crisi partecipativa ai riti. Il Vescovo ha volentieri espresso il suo parere sull'argomento e ci ha incoraggiato nel continuare il percorso dei laboratori liturgici dell'Unità Pastorale da poco iniziati.

Dopo la Pasqua infatti riprenderemo il cammino laboratoriale non solo di cura e preparazione del Rito ma anche di ricerca di "linguaggi" più vicini alla gente del nostro tempo. Con questo non ci illudiamo che siano i nostri sforzi a riportare le famiglie attorno all'altare ma possiamo cercare alcuni "ostacoli" presenti nel rito che impediscono allo Spirito di toccare il cuore anche dei credenti "non praticanti". La Messa infatti è e resterà fonte culmine della nostra fede se lo sarà non solo per pochi ma per tutti.



## “Sguardo d’insieme” TERRITORIO - COMUNITÀ - FRAGILITÀ - PROSPETTIVE



La proposta di far conoscere meglio al Vescovo Marco il nostro territorio affrontando il tema delle fragilità si è concretizzata la sera di mercoledì 16 febbraio nella tavola rotonda con invito speciale a tutte le associazioni operanti nel nostro Comune ma la parola, per ragioni di tempo, solo ai 4 componenti del tavolo, tra cui l'Amministrazione Comunale.

L'incontro è stato aperto dal sindaco Penna che ha offerto uno sguardo generale sui dati anagrafici al 31/12/2021 per una prospettiva sul futuro della nostra comunità. Tra le altre evidenze è emerso che il nostro Comune si compone di 5887 abitanti di cui 631 stranieri di 35 nazionalità diverse, ed ha un tasso di natalità dello 0,66%: 39 nati e 59 deceduti nel 2019, 37 nati e 71 deceduti nel 2020, 44 nati e 68 morti nel 2021. I nuclei familiari sono suddivisi in 733 formati da un solo componente, 748 da due, 521 da tre, 319 da quattro e 98 da cinque. Si tratta di dati molto interessanti che messi a disposizione delle associazioni e delle parrocchie potranno aiutare a pensare e progettare insieme interventi e scenari nuovi alla luce soprattutto della denatalità che si presenta, anche a livello nazionale, come una delle grandi fragilità del nostro futuro e che porterà certamente ripercussioni a lungo e breve termine sui comparti educativo, economico e produttivo.

Ciro Di Lena, sindacalista ha preso la parola per uno sguardo sulle problematiche del lavoro soffermandosi sulle ripercussioni della pandemia da Covid 19 che ha creato una diffusa incertezza sia a livello individuale che collettivo. Tra le altre cose egli ha evidenziato come le donne abbiano dovuto reinventarsi dal punto di vista occupazionale in quanto gravate da ulteriori carichi di cura nei periodi di chiusura delle scuole senza poter fruire dell'appoggio dei nonni. Il 2021 ha visto una ripresa che però ha messo in luce una carenza di manodopera in determinati settori ed un tasso di disoccupazione delle donne superiore a quello maschile.

Il vicesindaco ed assessore Irene Bocchi ha rivolto il suo sguardo alle fragilità ambientali, che per il nostro Comune in questo momento sono legate ad una

notevole quantità di rifiuti non conferiti regolarmente ma abbandonati su strade e terreni, ed alla positività dell'agricoltura che porta nutrimento e cibo ed è risorsa per il territorio, per la conservazione del suolo e del verde.

Anna Pizza, referente Caritas, ha da ultimo descritto l'attività del centro e dei volontari, soffermandosi sulle fragilità emerse tra le famiglie che vengono seguite dal centro di ascolto e che spaziano dalla mancanza o precarietà del lavoro alla grande difficoltà a trovare appartamenti dignitosi in affitto, all'isolamento sociale alla solitudine. Problematiche che riguardano sia gli stranieri che gli italiani. Basta legare il tema della solitudine al dato oggettivo di 733 nuclei familiari composti da una sola persona.

L'incontro si è concluso con gli interventi del direttore della Caritas Diocesana Matteo Amati e con Aldo Longo dell'Ufficio Diocesano della Pastorale Sociale e del Lavoro.

Il Vescovo Marco ha ascoltato attentamente ed è intervenuto con risonanze personali dopo ogni relatore. Ha molto apprezzato l'iniziativa e la forza del volontariato sul nostro territorio.

Ci siamo impegnati come Unità Pastorale a predisporre almeno un paio di volte l'anno un incontro aperto alla cittadinanza invitando al tavolo, a rotazione, 4/5 associazioni diverse, perché tutte possano raccontare di sé e confrontarsi su problematiche e temi comuni, nello spirito di una collaborazione costruttiva e sinergica per dare vita ad una comunità sempre più inclusiva e attenta al prossimo.





## Azione Missionaria simbolica: incontro con le donne della scuola di alfabetizzazione e visita al Centro di Ascolto Caritas di Bagnolo.

Il Vescovo Marco è venuto il 18 febbraio al Centro Pastorale Zonale ad incontrare le signore della scuola di alfabetizzazione, durante la lezione del venerdì mattina. In questo secondo blocco di lezioni (dal 9/2 al 25/3) si è mantenuta l'attività tradizionale di grammatica e lessico al mercoledì, con l'insegnante di lingua italiana per stranieri, mentre nell'incontro del venerdì, guidato dalle volontarie, si è cercato di costruire fili di conversazione trasversali attraverso le parole del fare. È nata così anche una piccola raccolta di ricette multietniche, che attingono dalla storia di ognuna e, condivise, raccontano di momenti festosi, profumi, colori, cura, tempi e operosità. E il Vescovo Marco si è affiancato, con delicatezza e sguardo limpido, in questa classe di occhi bruni, attenti, curiosi. È bastata una presentazione personale di ciascuna, emozionata ma profondamente autentica anche nelle pieghe delle fragilità, per aprire la porta all'altro, per raccontarsi e farsi ascoltatori. Anche il Vescovo Marco ha voluto raccontare del suo essere tra loro, come testimonianza di profonda condivisione verso ciò che unisce, ciò che permette di fare passi di integrazione e di creare reti fatte di relazioni tra le persone. Al termine dell'incontro, foto di rito ed un pensiero per ognuna dal Vescovo Marco con una poesia di Alda Merini.

Nel pomeriggio invece, sempre al CPZ, il Vescovo Marco ha visitato il Centro di Ascolto Caritas di Bagnolo, durante

il momento della distribuzione. Un incontro informale ma coinvolto, con le famiglie in attesa in giardino, stupite ma desiderose di fare due chiacchiere con questo ospite illustre, ma per molti sconosciuto. E uno sguardo molto attento è stato quello del Vescovo Marco verso le persone, ma anche agli spazi, importanti per riconoscere la dignità e tutelare la riservatezza di tutti, e all'organizzazione, un piccolo laboratorio di economia circolare, realizzato attraverso la concreta generosità di famiglie, aziende del territorio e volontari.



## La carezza della consolazione del Vescovo Marco

Nella Visita pastorale alle nostre comunità il Vescovo Marco, accompagnato dai parroci, è entrato nelle case di alcune famiglie (purtroppo solo alcune) particolarmente toccate dalla sofferenza. L'aveva promesso nel messaggio di saluto: "Vengo con il passo di Maria che salì in fretta alla casa di Maria, fretta che è desiderio di incontro, di volti e racconti, condivisione dei vostri luoghi di vita". L'incontro, fortemente desiderato, è stato cordialissimo, condiviso nell'ascolto e nella partecipazione. Pur nella comprensibile riservatezza, il Vescovo ha portato la carezza di Dio e ha riaperto la luce di una speranza che mai si deve spegnere. Un gesto che ha avuto la sua conclusione nella preghiera e nella benedizione a tutta la famiglia.

Il nostro Vescovo ha espressamente apprezzato e ringraziato per questa intensa esperienza. Ancora dal messaggio: "Vengo per imparare, condividere delusioni e speranze, celebrare i doni di Dio..."

Un proposito ampiamente soddisfatto!



## INCONTRO DEL VESCOVO MARCO CON GLI ADOLESCENTI E GLI EDUCATORI

# La Chiesa è passata di moda?

Cosa può offrire la Chiesa ad un ragazzo nel suo percorso di crescita nel 2022? Per un adolescente o un ventenne, impegnato con scuola, lavoro oppure con l'università ed immerso in una società iperconnessa e alla rincorsa dell'ultima novità disponibile, la Chiesa sembrerebbe ricoprire un ruolo sempre più marginale, si potrebbe dire, appunto che la Chiesa è passata di moda. È proprio questa provocazione che è stata portata all'attenzione del vescovo Marco ed dei rappresentanti della pastorale giovanile di Mantova nell'incontro con gli adolescenti ed i giovani dell'Unità Pastorale. Dopo le esposizioni dei vari gruppi, durante il proprio turno, gli educatori per evidenziare la provocazione hanno anche sfilato tra i presenti vestiti con abiti vecchi, sgualciti e, per l'appunto, fuori moda.

Ma se l'obiettivo era mettere in difficoltà il vescovo, la sua replica non si è fatta aspettare, citando Coco Chanel ha riassunto il proprio pensiero così: "Se vuoi essere vedovo domani, sposa la moda oggi".

Certo, ha sottolineato, la Chiesa non può essere figlia delle mode che vanno e vengono o perderebbe di credibilità, ma deve mantenersi al passo coi tempi per raggiungere le nuove generazioni. Questo è importante soprattutto nel linguaggio, per non rischiare che la parola del Vangelo, capace di rinnovarsi sempre, perda completamente di fascino e più che un capo d'abbigliamento classico, che viene indossato in ogni epoca, diventi piuttosto obsoleto e venga dimenticato nell'armadio. Anche trattare tematiche attuali, seppur scomode, è uno dei punti su cui si sono soffermate maggiormente le richieste dei giovani. A casa o a scuola mancano le occasioni per discutere, ritrovarsi con i coetanei in parrocchia è dunque un momento importante anche per rimanere aggiornati sul mondo.

Il vescovo, successivamente, ha raccontato, aiutato dalle immagini delle pitture rupestri della val Camonica, ritrovate a qualche km di distanza dal suo paese di origine, di un filo che percorre tutta la storia e unisce un ragazzo del 2022 con un suo coetaneo di 7000 anni fa. Questo filo è la necessità, una dimensione spirituale personale, che sente il bisogno di essere condivisa in comunità.



Ed è qui, ha sostenuto, che la Chiesa deve guidare i giovani, rispondendo alle necessità mostrate dai ragazzi di un luogo di riflessione e confronto. Nella crescita di una persona lo studio e il lavoro sono importanti, ma lo è altrettanto la spiritualità, saper rispondere, o quantomeno riflettere riguardo alle famose domande di senso. La tendenza oggi è appunto non porsi questi problemi, evitando le domande scomode. Questo però comporta immaturità, c'è un aspetto di noi stessi che non cresce.

Tuttavia i ragazzi hanno lamentato di essere un po' abbandonati intorno ai 17-18 anni. Si pensa magari che il catechismo sia stato sufficiente, che l'abito da bambino possa andare ancora bene, ma ad un certo punto diventa troppo stretto e c'è la necessità di cambiarlo. Allora il vescovo ha consigliato, per l'appunto, di mettere abiti vecchi, magari indossati dai genitori, imparando da chi ha già vissuto certi momenti, ma di considerarli come un punto di partenza, valutando cosa possa essere ancora utilizzabile e da ciò partire per percorrere la propria strada.

Infine, è stato il vescovo Marco a fare due proposte ai ragazzi: la prima è stata un appuntamento per il pomeriggio del giorno successivo in cui ha dato la propria disponibilità per dei colloqui a tu per tu in cui portare idee e opinioni sullo stile che la Chiesa dovrebbe avere per svecchiarsi. La seconda invece è stata quella di partecipare attivamente con una rappresentanza nei vari organi decisionali dell'unità pastorale, così che l'abito che la Chiesa dovrà indossare non venga disegnato e confezionato solo dagli adulti ma che presenti il contributo fondamentale delle nuove generazioni.

L'incontro è stato sicuramente un momento molto sentito sia dai ragazzi che dagli educatori. È stata la prima volta, infatti, in cui i giovani hanno avuto la possibilità di uno scambio con il vescovo di Mantova così diretto e coinvolgente in prima persona. Gli spunti lasciati sono stati molteplici ed ora tocca proprio a loro raccoglierci per proseguire con un percorso rinnovato nel suo sguardo verso la Chiesa e rafforzato da una maggiore collaborazione con le diverse figure dell'Unità Pastorale.



## Santa Messa zonale a conclusione della visita pastorale

**P**arafrasando il nostro tanto amato mondo calcistico, si può dire che domenica 20 febbraio il "PalaSanVito" di nuova costruzione era sold out (in ogni ordine di posti) per la celebrazione della S.Messa presieduta dal Vescovo Marco, a conclusione della settimana della visita pastorale.

Ma la giornata era iniziata molto prima con l'incontro dei bambini del catechismo di prima e seconda elementare in Teatro a Bagnolo che il Vescovo ha voluto incontrare e conoscere, a cui ha rivolto parole affettuose per una crescita sana e di rispetto verso le loro catechiste e i loro genitori che a volte non hanno troppo tempo da dedicare loro perché devono andare a lavorare per il bene della famiglia.

Successivamente, tappa istituzionale nella sede del Municipio dove ha potuto incontrare il Sindaco Roberto PENNA e tutta la sua giunta nonché anche le rappresentanze minoritarie che costituiscono il Governo di Amministrazione del nostro Comune. Non poteva mancare (Ospite di eccezione) l'Onorevole Annalisa BARONI, con radici profonde bagnolesi, che oltre ai saluti ha promesso il suo appoggio se e quando sorgeranno questioni complicate nella gestione della locale Amministrazione.

Il Vescovo apprezzando la sinergia tra tutte le Forze locali ha auspicato una collaborazione continua e duratura.

Complimentandosi per l'opera appena realizzata a favore di tutta la comunità, insieme a piedi si sono recati al "PalaSanVito" dove c'era una folla di gente ad attenderli per la benedizione della nuova struttura.

Uscendo dalla "sagrestia" improvvisata, il Vescovo ha salutato tutti coloro che erano sotto il porticato ma soprattutto accarezzato e benedetto i bambini anche in carrozzina che ha incontrato sino all'interno del palazzetto dove, preceduto dalla croce, dai ceri, dall'evangelario, è salito sull'altare per la celebrazione con Don Ceo e Don Mirko.

Messa solenne emozionante, molto partecipata e seguita, con canti e nei segni liturgici predisposti per fissare nella memoria di ciascuno il significato nella liturgia odierna: infatti, dopo le preghiere "dei fedeli" ognuno ha potuto spendere una preghiera silenziosa per una persona cara, specialmente un "nemico", a cui chiedere perdono. Durante questo momento il Vescovo ha acceso i quattro ceri simboleggianti le 4 comunità parrocchiali, che poi ha consegnato, al termine della funzione religiosa, ai rappresentanti delle parrocchie (una ragazza, una giovane, un adulto e un anziano) Questi rappresentanti si sono allontanati poi in direzione dei quattro punti cardinali, a significare che dobbiamo portare la luce, segno della speranza, ovunque nel Mondo.

Nell'Omelia, il Vescovo Marco ha dialogato sull'altare con Giada, una bambina appartenente al gruppo di prima e seconda elementare, che partecipavano alla Messa assieme alle loro catechiste.

Tornando all'esempio iniziale, come un arbitro riesce a mantenere alta l'attenzione verso tutto ciò che succede in campo durante una finale di coppa del mondo, senza mai avere pause o cali di tensione, così Vescovo Marco ha saputo condurre la visita pastorale ricca di incontri e riunioni, sempre pieno di energie e freschezza mentale, a tutte le ore, trovando le parole giuste per tutti e in ogni occasione. Un grosso GRAZIE al nostro Vescovo!



## Celebrazioni pasquali 2022

### Parrocchie di Bagnolo San Vito e San Giacomo Po

**Domenica 10 Aprile:** DOMENICA DELLE PALME

Ore 9:30 a San Giacomo Po benedizione degli ulivi e S. Messa

Ore 10:45 a Bagnolo, davanti al Centro pastorale benedizione degli ulivi, processione e S. Messa in chiesa

**Lunedì 11 – Martedì 12 Aprile**

Ore 7:30 - 19:00 a Bagnolo in Cappellina Quarantore.  
Ore 19:00 S. Messa

**Mercoledì 13 Aprile**

Ore 7:30 a Bagnolo celebrazione della S. Messa.  
Ore 15:30 – 17:00 a Bagnolo confessioni dei ragazzi.

**Giovedì 14 Aprile:** GIOVEDÌ DELLA CENA DEL SIGNORE

Ore 15:30 – 17:00 a Bagnolo confessioni dei ragazzi  
Ore 20:45 a Bagnolo celebrazione della S. Messa con la lavanda dei piedi dei bambini di quinta elementare. Al termine Adorazione silenziosa in Cappellina fino alle 22:00

**Venerdì 15 Aprile:** PASSIONE DEL SIGNORE

Ore 20:45 a Bagnolo liturgia della Croce. La processione partirà da Cantarana e percorrendo via Cavour giungerà in chiesa per l'ultima parte della celebrazione. Le famiglie che hanno le finestre sulla via sono invitate ad addobbare le loro case

**Sabato 16 Aprile:** GESÙ SEPOLTO

Ore 10:00 – 12:00 a Bagnolo confessioni degli adolescenti  
Ore 15:00 – 19:00 a Bagnolo confessioni per gli adulti  
Ore 20:45 a San Giacomo Po celebrazione della solenne Veglia Pasquale

**Domenica 17 Aprile:** RESURREZIONE DEL SIGNORE

Orario festivo delle SS. Messe

**Lunedì 18 Aprile:** LUNEDÌ "DELL'ANGELO"

Orario festivo delle SS. Messe

### Parrocchie di San Biagio e San Nicolò Po

**Domenica 10 Aprile:** DOMENICA DELLE PALME

Ore 8:30 S. Messa a S. Biagio  
Ore 9:45 S. Messa a San Nicolò Po (Benedizione degli Ulivi)  
Ore 11:00 S. Messa a San Biagio (Benedizione degli Ulivi)  
Ore 16:00 – 19:00 Quarant'ore (confessioni) a San Biagio e recita dei vespri

**Lunedì 11 – Martedì 12 – Mercoledì 13 Aprile**

Ore 14:30 – 16:30 Quarant'ore a San Nicolò Po (Oratorio Beffa)  
Ore 15:30 S. Messa e Quarantore (confessioni) dalle ore 16:00 alle ore 19:00

**Giovedì 14 Aprile:** GIOVEDÌ SANTO

Ore 19:00 S. Messa a San Nicolò Po, processione con gli oli  
Ore 20:30 S. Messa in "Coena Domini" a San Biagio

**Venerdì 15 Aprile:** VENERDÌ SANTO

Ore 15:00 Via Crucis a San Nicolò Po (oratorio Beffa)  
Ore 15:30 – 17:00 Confessioni a San Nicolò Po (oratorio Beffa)  
Ore 20:30 Liturgia del Venerdì Santo e Passione vivente a San Biagio

**Sabato 16 Aprile:** SABATO SANTO

Ore 9:00 - 12:00 e 15:00 - 19:00 Confessioni a San Biagio  
Ore 20:30 Veglia Pasquale nella Notte Santa a San Nicolò Po

**Domenica 17 Aprile:** PASQUA DI RESURREZIONE

Ore 8:30 – 11:00 – 18:00 S. Messe a San Biagio  
Ore 9:45 S. Messa a San Nicolò Po

**Lunedì 18 Aprile:** LUNEDÌ "DELL'ANGELO"

Ore 9:45 S. Messa a San Nicolò Po  
Ore 11:00 S. Messa a San Biagio

**Parrocchie di Bagnolo San Vito e San Giacomo Po**

Parroco: **don Ceo Dal Borgo**  
Piazza Diaz, 16 (Bagnolo San Vito)  
email: donceo@libero.it  
tel: 0376 414064

**Orari S. Messe:**

(Bagnolo) feriali 7:30 festive: 7:30 - 10:45 - 18:00  
(San Giacomo Po) Giovedì 20:00, Domenica 9:30

**Parrocchia San Biagio e San Nicolò Po**

Parroco: **don Mirko Frignani**  
Via Chiesa, 30 (San Biagio)  
email: parrocchiadisaniagiagio@gmail.com  
tel: 0376 415015

**Orari S. Messe:**

(San Biagio) feriali 7:30 (estivo) - 15:30 (invernale),  
sab: 18:00, festive: 8:30 - 11:00  
(San Nicolò) Domenica 9:45

Hanno contribuito alla realizzazione di questo giornalino: *Andrea Savoia, Anna Maria Pizza, Alice Orlandi, Bruno Lasagna, don Ceo, don Mirko, Franco Bortolotti, Giovanna Accorsi, Mario Ghilotti, Matteo Riccò, Stefano Aldrigo.*